

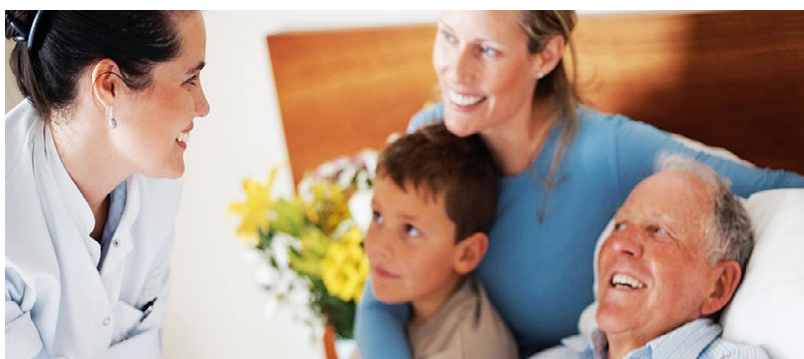
**SUPSI**

**Formazione continua**

## **PIANO DI STUDIO**

---

# **Diploma of Advanced Studies di Infermiere di famiglia e di comunità**



Responsabile del corso:  
***Prof.ssa Cesarina Prandi***

SUPSI  
Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale  
Formazione continua  
Stabile Suglio / Via Cantonale 18  
6928 Manno  
Svizzera

t +41(0)58 666 61 24  
f +41(0)58 666 61 21

deass.sociale.fc@supsi.ch  
www.supsi.ch/deass

## SUPSI

### **Presentazione del profilo dell'Infermiere di famiglia**

Il Diploma of Advanced Studies SUPSI di Infermiere/a di famiglia e di comunità prepara all'assunzione del ruolo di specialista clinico in quest'ambito. Nello specifico vengono implementate: l'assistenza alla famiglia, la continuità della cura verso le persone assistite degli utenti a domicilio e il sostegno al self management sanitario a malati cronici. L'infermiere/a di famiglia è specialista clinico/a e coerentemente con i sette ruoli definiti dal modello CanMeds è parte attiva della promozione della salute, della prevenzione, della pianificazione, erogazione e valutazione di cure appropriate e di qualità nell'ambito delle cure primarie. Focus dell'intervento è di promuovere sostegno e il coordinamento delle cure nei percorsi di cronicità e di riabilitazione. Lo sguardo e l'attenzione alla comunità come luogo sociale di salute – malattia è indispensabile oggi alla luce delle rapide e intense modificazioni dei gruppi di persone insediate negli ambienti di vita.

L'infermiere/a di famiglia offre un contributo significativo nelle équipes multiprofessionali. Aiuta gli individui ad adattarsi alla malattia e alla disabilità cronica e a fronteggiare le situazioni di crisi. Il luogo preferenziale del suo lavoro sarà il domicilio delle persone assistite e i setting più simili al domicilio. È in grado di lavorare con pratiche di counselling riguardo gli stili di vita, il supporto nella condizione di cronicità e i fattori di aggravamento in materia di salute. Si occupa di singoli individui, dei loro sistemi di appartenenza e di gruppi di popolazione, attraverso azioni di informazione, sostegno ed educazione. Ha un ruolo centrale nella continuità dell'assistenza evitando la creazione di *iatrus* assistenziali che tarderebbero, aggravandone la condizione e il trattamento. Rappresenta un punto di riferimento nell'équipe per quel che concerne il sapere disciplinare, la riflessione clinica finalizzati al costante miglioramento della pratica clinico-assistenziale. Facilita il cambiamento e si fa promotore di progetti per famiglie, gruppi e comunità anche esterni al proprio servizio di cura.

### **Struttura del corso**

Il curriculum di studio ha una struttura modulare e prevede 7 moduli nell'arco di un anno solare; 6 moduli afferiscono a strutture formative diversificate in CAS in Case management e CAS in Continuità delle cure nei luoghi di vita, un modulo è inerente allo sviluppo del ruolo. Lo studente conclude il percorso di studi di DAS in infermieristica di famiglia e di comunità attraverso la frequenza a tutti e 7 i moduli, il superamento delle relative certificazioni, la partecipazione a 6 incontri a distanza, lo stage di 5 giornate e la preparazione del Lavoro di Diploma (LD). L'intero percorso può essere concluso in un unico anno o in due anni. Coloro che intendono portare a termine la certificazione del DAS devono aver certificato i due CAS, Case Management e Continuità delle Cure nei Luoghi di Vita.

# SUPSI

## Requisiti di ammissione

I requisiti per accedere ad uno dei DAS in ambito clinico sono:

- Titolo di Bachelor in cure infermieristiche. I candidati con diploma di infermiere/a di livello terziario non universitario sono tenuti alla frequenza e alla certificazione di due moduli propedeutici per l'acquisizione di un totale di 10 ECTS.
- Almeno 2 anni di esperienza professionale maturata dopo l'acquisizione del diploma infermieristico di base.
- Possibilità comprovata di poter effettuare la pratica clinica specifica (320 ore).
- Conoscenze informatiche di base (videoscrittura, presentazioni, navigazione in rete e gestione mail).
- Inglese scientifico (livello d'uscita del bachelor).

I candidati che non sono in possesso di tutti i requisiti richiesti possono fare domanda di ammissione su dossier.

## Moduli propedeutici

I candidati che non sono in possesso di un titolo di Bachelor o universitario sono tenuti a frequentare i due moduli propedeutici:

- 0A – Utilizzo della letteratura scientifica e elementi di metodologia della ricerca (5 ECTS)
- 0B – Epistemologia della cura e complessità sociosanitaria (5 ECTS)

Entrambi i moduli sono soggetti a valutazione e saranno proposti prima dell'inizio della formazione scelta.

## Riconoscimento equivalenze

Il candidato che ha acquisito in precedenza delle competenze che possono essere giudicate corrispondenti a quelle previste dal presente programma, ha la possibilità di chiedere una riduzione di parte della formazione. (Regolamento percorsi Advanced Studies MAS, EMBA, DAS, CAS - Art. 10).

## Durata e impegno

La formazione si svolge sull'arco di tre semestri, parallelamente all'attività professionale. La durata complessiva è di 50.5 giorni di frequenza (45.5 giorni di lezione e 5 giorni di stage) a cui si aggiunge del tempo di lavoro personale o di gruppo (ca 600 ore) di studio assistito, di valutazione e la pratica professionale. L'impegno globale richiesto allo studente equivale a 35 ECTS.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>Il sistema ECTS è uno strumento ufficiale dalla Commissione Europea che permette di parificare formazioni universitarie equivalenti. Questo sistema è riconosciuto dalla maggior parte delle università europee ed è stato adottato dalla SUPSI sin dal 1998. 1 ECTS equivale a circa 30 ore suddivise tra lezioni, esercitazioni e studio personale.

# SUPSI

## Calendario

Le lezioni iniziano a gennaio<sup>2</sup> 2023 e terminano a gennaio 2024, di regola con la frequenza di 4-5 giorni al mese, ad esclusione del mese di luglio. Il periodo successivo (terzo semestre) è riservato alla realizzazione del lavoro di diploma e all'argomentazione. Il calendario dei corsi sarà comunicato direttamente ai partecipanti al momento della conferma dell'iscrizione.

Il percorso formativo del DAS Infermiere di famiglia e di comunità è dipendente dall'attivazione dei due CAS, da cui è composto. E' possibile che si sviluppi in uno o due anni, a seconda dei percorsi attivati.

Le lezioni si svolgeranno in aula e a distanza attraverso piattaforme idonee all'insegnamento.

## Assenze

La frequenza dei corsi è obbligatoria; le assenze che superano il 10 % dell'insieme dei moduli o il 40 % delle giornate di un modulo devono essere recuperate.

## Principi pedagogici e didattici

L'approccio scelto si fonda sul costruttivismo e il sociocostruttivismo, sulla pedagogia per adulti e sulla valorizzazione dell'approccio per competenze. Le scelte formative fanno leva sullo sviluppo della pratica riflessiva e sulla visione interdisciplinare, promuovendo la costruzione di saperi tramite il continuo confronto con tutti i partner (studenti, docenti, professionisti del terreno) e il confronto diretto con altre strutture attraverso uno stage di osservazione. La capitalizzazione di moduli comuni permette la permeabilità tra indirizzi formativi. Il docente responsabile del corso garantisce la possibilità di accompagnamento pedagogico (individuale o in piccoli gruppi).

Verranno utilizzate metodologie attive, i materiali didattici saranno resi disponibili attraverso la piattaforma iCorsi, dove si attiveranno esperienze interattive.

## Docenti

Il corpo docente è costituito da professionisti con esperienze significative nel proprio ambito d'insegnamento, da esperti clinici e da Infermieri di famiglia e di comunità. Essi provengono dal Canton Ticino, dalla Svizzera e da altri Paesi dando al corso un carattere sia locale che internazionale.

## Titolo Conseguito

Diploma of Advanced Studies SUPSI in Infermiere di famiglia e comunità.

## Luogo

SUPSI, Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale, formazione continua, Stabile Suglio, Via Cantonale 18 – 6928 Manno, Svizzera

---

<sup>2</sup> Se viene richiesta la partecipazione ai moduli propedeutici, la formazione inizia a settembre 2022. Qualora l'iscrizione al DAS avvenisse a moduli propedeutici già terminati, verrà data la possibilità di frequenza ad agosto/settembre 2023.

## SUPSI

### Costi

Costo moduli propedeutici:

- Modulo propedeutico 0A CHF 900.00
- Modulo propedeutico 0B CHF 900.00

Il costo della formazione (esclusi i moduli propedeutici) è di CHF 8'600.00 di cui:

- quota del corso: CHF 7'600.00 (suddivisa in due rate semestrali)
- tassa d'esame: CHF 1'000.00

### Rinunce e annullamenti

Per garantire un buon livello qualitativo del corso, SUPSI fissa un numero minimo e massimo di partecipanti; nell'accettazione delle iscrizioni, farà stato l'ordine cronologico di entrata in base al timbro postale. Se il numero di partecipanti fosse insufficiente o per eventuali altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso le persone iscritte saranno tempestivamente avvisate e, se avranno già versato la quota d'iscrizione, saranno integralmente rimborsati.

Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 20 % del costo della formazione se notifica l'annullamento nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso (condizioni generali: <http://www.supsi.ch/fc/chi-siamo/condizioni.html>)

### Assicurazione

I partecipanti non sono assicurati dalla SUPSI ( <http://www.supsi.ch/fc/chi-siamo/condizioni.html> )

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.

### Informazioni

Il piano di studio è consultabile e scaricabile dal sito [www.supsi.ch/das-clinica](http://www.supsi.ch/das-clinica) come pure il Regolamento percorsi Advanced Studies MAS, EMBA, DAS, CAS (<http://www.supsi.ch/fc/chi-siamo/condizioni.html>).

### Profilo di competenza dell'infermiere di famiglia e di comunità

Nello specifico nei servizi in cui opera l'Infermiere di famiglia e di Comunità:

- Si occupa di problematiche assistenziali da erogare direttamente e tramite collaboratori e caregiver dopo aver compreso e interpretato le necessità degli assistiti;
- Garantisce la collaborazione con altri professionisti della salute (medici, fisioterapisti, psicologi, ergoterapisti, OSS, OSA, assistenti di cura, assistenti famigliari, educatori, assistenti sociali);
- Applica principi assistenziali proattivi, capaci di ridurre o posticipare il peggioramento della situazione determinate dalle condizioni croniche di malattia, rivolge massima attenzione alla qualità della vita delle persone assistite e dei loro famigliari;

## SUPSI

- Attiva risorse dentro e fuori dalla famiglia dell'utente;
- Si applica nel trovare soluzioni applicabili e disponibili nel territorio di competenza, basate anche sulle condizioni socio culturali del terreno;
- Applica modelli relazionali con gli utenti e i loro famigliari in modo da creare e mantenere fiducia nel sistema di cure e diventare un punto di riferimento nella cura.

(Elaborazione e adattamento da: Rocco G., Marcadelli S., Stievano A. & Cipolla C. 2017. Infermiere di famiglia e di comunità, Franco Angeli.)

## SUPSI

<b>Modulo PROP-0A</b>	<b>Modulo propedeutico</b> <b>Utilizzo della letteratura scientifica e elementi di metodologia della ricerca</b>
<b>Competenze</b>	Sviluppare la competenza di fondare la pratica professionale su evidenze scientifiche, disponibili e aggiornate.
<b>Obiettivi</b>	A partire da quesiti clinici assistenziali rilevanti: <ul style="list-style-type: none"><li>– Identificare ambiti di ricerca e di sviluppo in relazione alla propria realtà professionale, coerenti alle attuali problematiche sanitarie.</li><li>– Formulare correttamente delle domande di ricerca</li><li>– Adottare modalità rigorose di ricerca, selezione e interpretazione dell'informazione sanitaria.</li><li>– Avvalersi della letteratura e della documentazione professionale in modo metodologicamente corretto.</li><li>– Applicare alla pratica professionale i risultati delle ricerche e monitorarne i risultati.</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Scientificità ed evidenze scientifiche nelle prassi professionali: storia, orientamenti e prospettive</li><li>– Ricerca applicata in ambito sanitario</li><li>– Architettura della ricerca clinica: disegni dei principali studi primari e secondari</li><li>– Conoscenza e utilizzo delle banche dati elettroniche</li><li>– Elementi di statistica medico-sanitaria e accenni di epidemiologia.</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Mauro Realini
<b>Docenti</b>	Loris Bonetti, Roberto Cianella, Sara Della Bella, Paola Di Giulio, Dolores Guglielmetti, Cesarina Prandi, Mauro Realini
<b>Metodo d'insegnamento</b>	Corsi magistrali, atelier, lavoro di gruppo e individuale
<b>Bibliografia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corbetta, P. 2009. <i>Metodologia e tecniche della ricerca sociale</i>. Bologna: il Mulino.</li><li>• Polit, D., Tatano Beck, C. 2018. <i>Fondamenti di ricerca infermieristica</i>. A cura di Alvisa Palese. Milano: Mc Graw-Hill Education</li><li>• Vellone, E. e M. Piredda. 2008. <i>La ricerca bibliografica. Strumenti e metodi per trovare e utilizzare la letteratura sanitaria</i>. Milano: McGraw-Hill.</li></ul>
<b>Certificazione</b>	Valutazione formativa.
<b>ECTS</b>	5
<b>Osservazioni</b>	Sono esonerati gli studenti che hanno già conseguito un Bachelor o un DAS in ambito sanitario. Altre formazioni equivalenti verranno valutate su presentazione dei corsi/esami sostenuti.

## SUPSI

<b>Modulo PROP 0B</b>	<b>Modulo propedeutico</b> <b>“Epistemologia della cura e complessità sociosanitaria”</b>
<b>Competenze</b>	Fornire un quadro di riferimento teorico a fondamento del nursing e promuovere la visione e l'analisi sistemica della complessità assistenziale.
<b>Obiettivi</b>	A partire da situazioni di cura e assistenza rilevanti: <ul style="list-style-type: none"><li>– Riconoscere gli elementi costituenti un approccio salutogenico.</li><li>– Applicare le logiche del pensiero complesso nelle situazioni di cura.</li><li>– Analizzare le realtà professionali con approccio sistemico.</li><li>– Considerare le variabili sistemiche sociosanitarie.</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Cenni di epistemologia della cura e fondamenti epistemologici di base delle cure infermieristiche</li><li>– Sociologia della salute e della sanità.</li><li>– L'approccio salutogenico come risorsa della pratica professionale.</li><li>– Conoscere le teorie della complessità e della sistemica.</li><li>– Elementi di valutazione e di comprensione (micro, meso e macro) della qualità dell'assistenza.</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Mauro Realini
<b>Docenti</b>	Vincenzo D'Angelo, Mauro Realini, Giorgio Tarabra
<b>Metodo d'insegnamento</b>	Corsi magistrali e a distanza ( <i>blended learning</i> ), atelier, lavoro di gruppo e/o individuale
<b>Bibliografia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mortari, Luigina. 2006. La pratica dell'aver cura. Milano: Bruno Mondadori, 29-53; 111-152</li><li>• Capra, Fritjof, Pier Luigi Luisi. 2014. Vita e natura. Una visione sistemica. Sansepolcro: Aboca</li><li>• Morin, Edgar. 1999. tr. it. I sette saperi necessari all'educazione del futuro. Milano: Raffaello Cortina 2001, 17-33; 35-46</li><li>• Ufficio Federale Sanità pubblica (2013) Sanità 2020. Le priorità del CF. Berna.</li><li>• Gardini, A. (2007). Verso la qualità. Percorsi, modelli, intuizioni ed appunti di viaggio per migliorare l'assistenza sanitaria. Torino: Centro Scientifico.</li></ul>
<b>Certificazione</b>	Valutazione sommativa.
<b>ECTS</b>	5
<b>Osservazioni</b>	Sono esonerati gli studenti che hanno già conseguito un Bachelor in ambito sanitario. Altre formazioni equivalenti verranno valutate su presentazione dei corsi/esami sostenuti.



## SUPSI

<b>Modulo 1 CCM (CAS Case Management)</b>	<b>Metodologia del case management</b>
<b>Competenze</b>	<p>Orientare la propria pratica professionale considerando, in un'ottica integrata, la dimensione clinica e la dimensione gestionale dei modelli, delle metodologie in uso e da sviluppare.</p> <p>Sviluppare il ruolo di infermiere di famiglia aderendo con consapevolezza critica alle norme che orientano l'assistenza di famiglia e di comunità.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare e definire gli elementi di complessità istituzionale e di frammentazione operativa dei diversi ambiti dell'offerta socio-sanitaria</li><li>• Integrare il valore e la dimensione qualitativa delle prestazioni.</li><li>• Evidenziare il ruolo dell'ente pubblico, delle assicurazioni malattia nonché dell'offerta pubblica e privata, individuandone gli elementi di complessità istituzionale e di frammentazione operativa</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le nuove forme di disagio nella complessità della società postmoderna (salute, lavoro, disagio psichico, nuove dipendenze...)</li><li>• Le cure Integrate e il concetto di prendersi cura</li><li>• Metodologia e strumenti di case management</li><li>• Inquadramento e Orientamenti svizzeri e cantonali sulle politiche sanitarie, sociali e assicurative</li><li>• Approfondimenti e sperimentazioni del processo di case management</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Cesarina Prandi – Sabrina Revolon
<b>Docenti</b>	E. Ripamonti, C. Marabini, B. Masotti, C. De Pietro, S. Greppi, S. Revolon e esperti provenienti dagli ambiti di pratica.
<b>Metodo d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni frontali</li><li>• Corsi interattivi</li><li>• Atelier</li><li>• Ricerca bibliografica.</li></ul>
<b>Bibliografia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• A cura dei docenti</li></ul>
<b>Certificazione</b>	Preparazione di un caso (prima componente della certificazione conclusiva)
<b>ECTS</b>	5

## SUPSI

<b>Modulo 1 CCC (CAS Continuità delle Cure nei luoghi di vita)</b>	<b>Ruolo, competenze e responsabilità dell'infermiere a domicilio e luoghi di vita</b>
<b>Competenze</b>	<p>Sviluppare il ruolo di infermiere di famiglia aderendo con consapevolezza critica ai principi etici, deontologici e professionali e alle norme che orientano l'assistenza di famiglia e di comunità.</p> <p>Promuovere la comunicazione, la collaborazione e la sinergia fra i professionisti e le strutture delle aree interessate, per assicurare efficacia e qualità dell'intervento, valorizzando le diversità di approccio.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere e utilizzare le metodologie più adeguate ai servizi di erogazione di assistenza infermieristica di famiglia</li><li>• Facilitare e organizzare i percorsi di cura integrata, garantendo proattivamente l'accessibilità ai servizi</li><li>• Condurre la pratica assistenziale coerentemente ai principi etici e deontologici dell'assistenza infermieristica.</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il ruolo dell'infermiere: nuove sfide</li><li>• La nuova emergenza: la cronicità dei malati</li><li>• L'infermiere case manager (nei setting di cura)</li><li>• La leadership clinica dell'infermiere a domicilio, in ambulatorio, nei centri diurni</li><li>• La responsabilità dei risultati di assistenza a domicilio, ambulatorio, centri diurni</li><li>• Nuove competenze cliniche alla luce della complessità dei casi nei contesti fuori dall'ospedale</li><li>• Dalla prestazione al caso; dal caso singolo alla situazione ambientale</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Sabrina Revolon
<b>Docenti</b>	Sabrina Revolon, Alessandra Viganò e altri docenti esperti del settore
<b>Metodo d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni, Lavori di gruppo, Esercitazioni, Lavoro studente</li></ul>
<b>Bibliografia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Marcadelli S., Obbia P., Prandi C. (2018). Assistenza domiciliare e cure primarie, Milano: EDRA</li><li>• Doran, Diane. (2013). Nursing outcomes. Milano: McGraw-Hill</li><li>• Risorse rese disponibili dai docenti</li></ul>
<b>Certificazione</b>	Preparazione di un caso (prima componente della certificazione conclusiva)
<b>ECTS</b>	2

## SUPSI

<b>Modulo 2 CCM</b>	<b>Case manager promotore e sviluppatore del potenziale individuale e di comunità</b>
<b>Competenze</b>	Sviluppare la pratica assistenziale rivolta a individui, famiglie e comunità individuando gli strumenti maggiormente appropriati alle cure primarie.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere e utilizzare le metodologie più adeguate ai servizi di erogazione di assistenza (lavoro di rete, management delle transizioni, pratica collaborativa)</li><li>• Implementare la lettura e la decodifica di bisogni inespressi, nel momento di entrata in contatto con la persona assistita (consulenza, assistenza domiciliare, casa anziani, ambulatorio)</li><li>• Facilitare e organizzare i percorsi di cura integrata, garantendo proattivamente l'accessibilità ai servizi</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La complessità: lettura del sistema sociosanitario</li><li>• Tecniche di mappatura del territorio/contesto</li><li>• Minimizzazione della frammentazione della presa a carico persone a complessità socio sanitaria</li><li>• Dalla Qualità di Vita ai Progetti di Vita: un percorso di riflessione e confronto</li><li>• L'approccio interculturale e inclusivo</li><li>• Le famiglie, i caregiver, la comunità</li><li>• La rete nella famiglia, nei servizi, nella comunità</li><li>• Metodologia di lavoro di rete</li><li>• Metodologia di lavoro sui casi; I casi in team</li><li>• Gli approcci nel case management individuale e di comunità</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Cesarina Prandi
<b>Docenti</b>	E. Ripamonti, F. Anaja Cintas, E. Massardi, A. Marconi, B. Masotti, e altri docenti esperti del settore
<b>Metodo d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni</li><li>• Lavori di gruppo</li><li>• Esercitazioni</li><li>• Lavoro studente</li></ul>
<b>Bibliografia</b>	Risorse bibliografiche indicate dai docenti
<b>Certificazione</b>	Discussione orale sui temi affrontati (seconda componente della certificazione conclusiva)
<b>ECTS</b>	5

## SUPSI

<b>Modulo 2 CCC</b>	<b>Strumenti per l'infermiere clinico sul territorio</b>
<b>Competenze</b>	Elaborare percorsi assistenziali nell'ambito delle Cure Primarie, a partire da interventi di promozione e prevenzione della salute primaria e secondaria fino all'implementazione del Chronic care model. Promuovere, sostenere e motivare le persone assistite e loro famigliari a comportamenti di auto-cura e aderenza alle condotte migliori richieste dai trattamenti
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Conoscere e sviluppare collegamenti fra i principali programmi di promozione della salute e prevenzione primaria e secondaria secondo l'approccio di salutogenesi</li><li>– Individuare i principi, i meccanismi operativi del Chronic Care Model per una corretta applicazione nella pratica</li><li>– Creare le condizioni che sostengono e che promuovono la qualità della vita dell'utenza e il suo empowerment e l'autocura.</li><li>– Predisporre e gestire momenti informativi relativi a stili di vita, fattori di rischio, pratiche di autocura, utilizzo dei servizi rivolti ai singoli, alle famiglie a gruppi.</li><li>– Supportare singoli cittadini, gruppi, malati o sani nel prendere decisioni per mantenere e/o recuperare lo stato di salute, anche in stato di crisi.</li><li>– Applicare il ciclo dell'educazione terapeutica nei confronti del singolo, di gruppi e delle famiglie.</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Epidemiologia delle malattie croniche e la stratificazione del rischio (salute – malattia – malattia cronica)</li><li>• Concetti e approccio metodologico della promozione e prevenzione della salute</li><li>• Interventi a carico della popolazione: esperienze del Cantone</li><li>• Modelli per la presa in cura dei malati cronici</li><li>• Modelli di continuità dell'assistenza</li><li>• Modelli per l'assistenza ai malati cronici (cure integrate, home care, provider altri)</li><li>• Modelli per l'assistenza ai malati cronici (modelli di pianificazione)</li><li>• Aderenza e Self care</li><li>• Pratiche educative rivolte alla persona e/o gruppi di persone</li><li>• I famigliari curanti come risorsa nella rete.</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Sabrina Revolon
<b>Docenti</b>	M. Gallacchi, A. Tomada, E. Sberna, B. Masotti, F. Cocchi
<b>Metodo d'insegnamento</b>	Lezioni, Lavori di gruppo, Esercitazioni, Lavoro studente
<b>Bibliografia</b>	Materiali indicati dai docenti
<b>Certificazione</b>	Discussione orale sui temi affrontati (seconda componente della certificazione conclusiva)
<b>ECTS</b>	<b>5</b>

## SUPSI

<b>Modulo 3 CCM</b>	<b>Le tecniche relazionali per la conduzione e costruzione del caso</b>
<b>Competenze</b>	<p>Promuovere, sostenere e motivare le persone assistite e loro famigliari a comportamenti di auto-cura e aderenza alle condotte migliori richieste dai trattamenti. Vengono proposti e presentati strumenti e dispositivi per la realizzazione di condotte sanitarie e assistenziali finalizzate all'adesione e all'auto cura. In particolare ci si focalizza sulle competenze di counselling.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Implementare l'approccio olistico per la lettura e interpretazione dei bisogni e la definizione dei problemi della persona assistita e della famiglia, focalizzando gli aspetti peculiari della comunicazione con i clienti.</li><li>• Condurre e gestire colloqui di aiuto, di counselling, di coaching per sostenere, consigliare e motivare le persone assistite nelle differenti fasi di reazione alla malattia cronica o disabilità.</li></ul>
	<b>Contenuti</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'analisi di problematiche di confine: etica, relazione e giurisprudenza</li><li>• Le situazioni reali complesse del nostro territorio (in ambito relazionale)</li><li>• La metodologia del colloquio</li><li>• La comunicazione in rete</li><li>• Approfondimenti: aspetti legislativi e di tutela delle persone</li><li>• Le relazioni difficili</li><li>• Affrontare i conflitti nell'ambito dei gruppi di cura</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Cesarina Prandi
<b>Docenti</b>	M.Doglio, G. Meli, C. Prandi, A. Celio e altri esperti del settore
<b>Metodo d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi interattivi</li><li>• Ateliers,</li><li>• Role-playing</li></ul>
<b>Bibliografia</b>	A cura dei docenti
<b>Certificazione</b>	Dossier prodotto in team (terza componente della certificazione conclusiva)
<b>ECTS</b>	<b>5</b>

## SUPSI

<b>Modulo 3 CCC</b>	<b>Situazioni cliniche complesse idonee a metodologie di case management</b>
<b>Competenze</b>	Elaborare percorsi assistenziali nell'ambito delle Cure Primarie secondo l'approccio del Chronic Care Model.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Individuare i principi, i meccanismi operativi del Chronic Care Model per una corretta applicazione nella pratica</li><li>– Applicare modelli di assistenza rispondenti all'aumento della complessità e della comorbidità attraverso il miglioramento della fase dell'assessment del malato</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Situazioni cliniche relative a problemi respiratori</li><li>• Situazioni cliniche relative a problemi cardiocircolatori</li><li>• Situazioni cliniche relative a situazioni di diabete</li><li>• Prevenzione delle complicanze da diabete</li><li>• Situazioni cliniche relative a situazioni di demenza</li><li>• Situazioni cliniche relative a situazioni di malattie neurologiche</li><li>• Situazioni cliniche relative a utenti psichiatrici</li><li>• La qualità dei percorsi assistenziali in ambito di cronicità</li></ul>
<b>Responsabile</b>	Alessandra Viganò
<b>Docenti</b>	Docenti provenienti dalla clinica e esperti del settore specifico, operanti prevalentemente in Canton Ticino
<b>Metodo d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni</li><li>• Lavori di gruppo</li><li>• Esercitazioni</li><li>• Lavoro studente</li><li>• Analisi e discussione di casi</li></ul>
<b>Bibliografia</b>	A cura dei docenti
<b>Certificazione</b>	Valutazione scritta (terza componente della certificazione conclusiva)
<b>ECTS</b>	<b>3</b>

## SUPSI

<b>Modulo 4</b>	<b>Promozione del cambiamento e gestione di progetti implicandosi nel nuovo ruolo di Infermiere di famiglia</b>
<b>Competenze</b>	Promuovere un atteggiamento positivo al cambiamento in ambito professionale ed istituzionale, considerandone gli elementi costitutivi e le implicazioni. Elaborare, introdurre e valutare progetti di innovazione e/o cambiamento in ambito clinico e gestionale volti ad assicurare un appropriato intervento professionale.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Impostare in modo metodologicamente corretto un progetto di miglioramento della pratica</li><li>• Integrare nei processi di cambiamento la riflessione sui fattori che lo agevolano o lo ostacolano.</li><li>• Promuovere azioni tese a sostenere i diversi attori nei processi di cambiamento.</li><li>• Stimolare e promuovere progetti di cambiamento in ambito professionale con riferimento alla realtà istituzionale e nel contesto del sistema sanitario.</li><li>• Utilizzare metodologie e strumenti di gestione di progetto adeguati.</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le banche dati a supporto della pratica clinica</li><li>• Utilizzo di data management per gestione delle risorse bibliografiche</li><li>• Processi di cambiamento e implementazione clinica</li><li>• Metodologie e strumenti di gestione di progetti</li><li>• Definizione dei risultati</li><li>• Coinvolgimento delle parti interessate</li><li>• Educazione degli adulti e dei colleghi, da soli e in team</li><li>• Strategie e interventi per sviluppare le competenze sul campo</li></ul>
<b>Responsabili</b>	Sabrina Revolon
<b>Docenti</b>	Barbara Masotti, Sabrina Revolon; Graziano Meli, Elisa Sberna, Dolores Guglielmetti
<b>Metodo d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi interattivi</li><li>• Atelier</li><li>• Ricerca bibliografica</li><li>• Stage di implementazione della pratica di ruolo<sup>3</sup></li></ul>
<b>Bibliografia</b>	A cura dei docenti
<b>Certificazione</b>	Valutazione scritta: Scheda di progetto e Rapporto di stage
<b>ECTS</b>	5

<sup>3</sup> Lo stage verrà illustrato durante lo svolgimento del percorso formativo con indicazioni specifiche

## SUPSI

### Lavoro di diploma

Attraverso la realizzazione, l'implementazione e la valutazione di un progetto di cambiamento o di un'innovazione per il miglioramento della qualità dell'assistenza, lo studente dimostra di aver sviluppato le competenze previste dal programma di formazione.

#### Responsabile

Cesarina Prandi – Sabrina Revolon

#### Pratica clinica

Il modulo è comprensivo di 80 ore (minimo) di pratica professionale clinica nell'area specifica applicata al lavoro di diploma<sup>4</sup>.

#### ECTS

5

### Esami di diploma

Per accedere agli esami di diploma, lo studente è tenuto:

- alla frequenza dei corsi,
- al superamento di tutte le valutazioni previste: certificazione CAS Case Management, certificazione CAS Continuità delle Cure nei Luoghi di Vita,
- ad una pratica professionale specifica equivalente a 320 ore,
- alla realizzazione di un lavoro di diploma conforme alle direttive del DEASS.

L'ottenimento del diploma è subordinato al superamento della valutazione del lavoro scritto e della sua argomentazione orale.

Per accedere all'argomentazione orale il lavoro scritto deve essere valutato sufficiente.

Le prove possono essere ripetute una sola volta.

---

<sup>4</sup> La progettazione e realizzazione del Lavoro di diploma sarà oggetto di presentazione specifica durante lo svolgimento del DAS. Saranno rese note le comunicazioni relative alla tempistica e alla metodologia da seguire.



## SUPSI

<b>Moduli propedeutici *</b>	
<b>Modulo – 0A</b> Utilizzo della letteratura scientifica e elementi di metodologia della ricerca	
<b>Modulo – 0B</b> Epistemologia della cura e complessità sociosanitaria	
<b>CAS Case Management (CM)</b>	<b>CAS Continuità cure luoghi di vita (CCC)</b>
<b>Modulo 1</b> - Metodologia del case management	<b>Modulo 1</b> - Ruolo, competenze e responsabilità dell'infermiere a domicilio e luoghi di vita
<b>Modulo 2</b> - Case manager promotore e sviluppatore del potenziale individuale e di comunità	<b>Modulo 2</b> - Strumenti per l'infermiere clinico sul territorio
<b>Modulo 3</b> - Le tecniche relazionali per la conduzione e costruzione del caso	<b>Modulo 3</b> - Situazioni cliniche complesse idonee a metodologie di case management
<b>Certificazione conclusiva – 15 ECTS</b>	<b>Certificazione conclusiva - 10 ECTS</b>
<b>DAS infermiere di famiglia e comunità</b>	
<b>Modulo 4</b> - Promozione del cambiamento e gestione di progetti implicandosi nel nuovo ruolo di Infermiere di famiglia <b>5 ECTS</b>	
<b>Lavoro di diploma 5 ECT</b>	

\* Candidati non in possesso di un titolo di Bachelor o universitario